

Il programma della Draghetti copiato dal Pdl dell'Aquila



BOLOGNA.IT
Sul sito di
bologna.
repubblica.it
i due
documenti a
confronto



**Il presidente
del capoluogo
abruzzese
Del Corvo ha
saccheggiato le
ricette elettorali
di Palazzo Malvezzi**

ACCUSATO di aver copiato parola per parola il programma di mandato da Beatrice Draghetti, il presidente della provincia dell'Aquila Antonio Del Corvo adesso è sotto attacco del Pd che ne chiede le dimissioni. A insospettire il capogruppo Pd in consiglio provinciale dell'Aquila, Enio Mastrangioli, è stata in particolare la dicitura «welfare to work», la ricetta di Draghetti per aiutare i lavoratori durante la crisi. «Mi sembrava davvero strano che usassero questa parole, non corrispondeva alla cultura del centro destra e neanche al loro vocabolario — dice Mastrangioli — così ho inserito le parole su Google ed è saltato fuori un intero programma uguale spiccicato, solo che era quello di Beatrice Draghetti, oltretutto di segno politico opposto rispetto al presidente Del Corvo». Così le finalità per incentivare il turismo nella montagna bolognese sono

state “esportate” in Abruzzo, togliendo l'aggettivo che le lega alla geografia. Rimane la priorità di «definire un'immagine chiara dell'Appennino, quale prodotto turistico di qualità e promuovere una nuova cultura del fare sistema che veda l'aggregazione degli operatori in integrazione con le strategie regionali di promozione commercializzazione». Così via per ampi stralci del programma, da cui sono stati tolti i riferimenti territoriali, conservando però la struttura a schede e i titoli delle schede. Il presidente Del Corvo ha replicato dicendo di essere abituato a studiare e informarsi prima di stendere documenti, ma la più stupefatta è proprio Beatrice Draghetti, che scopre di aver steso un efficace programma “bipartisan”. «Dato che io non sono sicuramente di centro-destra, sarà lui di centrosinistra — ha ironizzato la presidente — chiarita questa crisi di identità

mi fa piacere che il nostro programma venga apprezzato». Quello di Del Corvo in realtà è stato ben di più di un semplice apprezzamento e Draghetti, nel suo passato di insegnante, si sarà sicuramente trovata di fronte a dei temi ben scritti e argomentati, ma che suonavano “fasulli”. «Una roba da bambini delle elementari — attacca infatti Mastrangioli — ma almeno alle elementari si veniva bocciati. Qui siamo allo scandalo e sembra che il problema sia mio che ho denunciato la copiatura». Si sa che le denunce non sono un buon modo per risultare simpatici ai compagni di classe. Ma sarà utile aspettare il bilancio di mandato, per verificare se le azioni (identiche) per il sostegno al sistema produttivo avranno prodotto analoghi effetti.

(e.c.)